

**La Giornata  
Repubblica  
fondata  
sul dono**

Cittadini, associazioni, Comuni, scuole e imprese nella seconda edizione del Giro d'Italia che dona, mercoledì.

DI TURI A PAGINA 10

**L'appuntamento**

**Cittadini, associazioni non profit, Comuni, scuole e imprese hanno aderito alla seconda edizione del Giro d'Italia che dona, promosso dall'Istituto italiano della Donazione**

# Italia, una Repubblica fondata (anche) sul dono

*Mercoledì si celebra la Giornata nazionale*

**ANDREA DI TURI**  
MILANO

**U**na piccola legge dal grande significato. Si può dire così per spiegare la portata della Legge 110 del 14 luglio 2015, primo firmatario l'ex Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che ha istituito il Giorno del Dono che si celebra in tutt'Italia mercoledì 4 ottobre. Poche righe, tre articoli soltanto, che mettono però in connessione le «attività donative» con la «crescita della società» e con i «valori primari della libertà e della solidarietà affermati dalla Costituzione» (art. 1). In sintesi, una legge che afferma che il nostro convivere si fonda anche sulla cultura del dono. Ma sarebbe più corretto dire «soprattutto», perché è esperienza quotidiana di ognuno di noi che senza quel di più, non scritto nei contratti, nelle leggi, insomma non formalizzato e formalizzabile ma assolutamente essenziale, tante cose non funzionerebbero o lo farebbero con molta maggiore fatica e a costi assai più elevati. Il dono, insomma, è un lubrificante indispensabile per rendere le nostre vite quello che sono, nella sfera personale e nella sfera sociale, di conseguenza anche in ambito economico-produttivo. Nel quale però per troppo tempo si è pensato che le cose potessero funzionare bene anche solo grazie e regole e logiche di mercato.

Nonostante il valore del dono si possa

considerare di rango costituzionale, poiché è difficile immaginare come i «doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale» (art. 2 della Costituzione Italiana) si potrebbero adempiere senza la quotidiana alimentazione del dono, il racconto della cultura del dono non è semplice. Spesso è oscurato, relegato ai margini, o recuperato solo in circostanze emergenziali (terremoti, disastri naturali). Per questo assume straordinaria rilevanza l'insieme delle iniziative attivate dall'Istituto italiano della Donazione, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e l'Anici (Associazione nazionale Comuni italiani), con la seconda edizione del Giro dell'Ita-

lia che Dona, che avrà il suo culmine nelle celebrazioni del 4 ottobre e nell'udienza privata con Papa Francesco dei vincitori del concorso #DonareMiDona (vedere articolo in pagina). Dal 23 settembre all'8 ottobre la manifestazione accende infatti i riflettori su quella larga parte del Paese che vive la dimensione del dono con la giusta consapevolezza. Ed è significativo anche il fatto che le centinaia di adesioni al Giro siano arrivate da soggetti diversi: oltre ai singoli cittadini, le associazioni non profit, i Comuni, le scuole, le stesse imprese (l'elenco delle iniziative su [www.giornodeldono.org](http://www.giornodeldono.org)).

Il racconto della cultura del dono passa anche da quello dell'economia del dono,

con specifico riferimento alle donazioni degli italiani a sostegno del non profit. Secondo i dati diffusi da Iid (130 le organizzazioni non profit intervistate), si tratta di un'economia ragionevolmente in salute: nel 2016 le onp che hanno aumentato la propria raccolta fondi (43%) sono quasi il doppio rispetto a quelle che l'hanno vista diminuire (22%). Per quanto riguarda il 2017, la larga maggioranza (oltre l'80%) stima di confermare o anche migliorare i risultati dell'anno precedente. E molto davanti rispetto ad aziende e fondazioni, la fonte principale (più generosa) da cui de-

rivano le entrate del non profit si confermano i privati cittadini.

Se le donazioni restano fondamentali, costituendo una fonte insostituibile di supporto per il mondo dell'economia sociale, ancora più fondamentale è però tenere viva l'attenzione e accrescere la consapevolezza della rilevanza della cultura del dono. Che è l'obiettivo della campagna legata al Giorno del Dono. A San Valentino gli innamorati usano dire che ogni giorno dovrebbe essere una celebrazione del loro amore: per il Giorno del Dono vale la stessa cosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

43%

LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT CHE NEL 2016 HANNO AUMENTATO LA PROPRIA RACCOLTA FONDI

80%

LA QUOTA DI ORGANIZZAZIONI CHE, NEL 2017, PENSANO DI POTER MIGLIORARE LA RACCOLTA

58%

PERCENTUALE DELLE DONAZIONI RICEVUTE DA PRIVATI CITTADINI SUL TOTALE. SEGUONO LE AZIENDE CON IL 13%



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## IL PROGRAMMA

### Domani l'incontro con Papa Francesco: in udienza gli studenti vincitori del contest #DonareMiDona

Un bel regalo all'Italia più generosa arriverà anche da papa Francesco, che domani riceverà in udienza privata i vincitori della III edizione del contest «#DonareMiDona». Racconta la tua idea di dono», promosso dall'Istituto Italiano della Donazione (Iid) in collaborazione con il Ministero Istruzione, Università e Ricerca (Miur), insieme alla Giuria tecnica e a quella popolare. Il giorno seguente nella Sala Parlamentino del Cnel la premiazione ufficiale delle classi vincitrici del concorso, scelte tra le oltre 60 che hanno prodotto e inviato cortometraggi sulla loro idea di dono (tutti i video degli studenti sono disponibili sul sito [www.giornodeldono.org](http://www.giornodeldono.org), dove si trovano anche altre informazioni sulle iniziative del #DonoDay2017 e la mappa interattiva che mostra gli eventi organizzati). Il Giorno del Dono, istituito per legge nel 2015, si celebra in tutt'Italia il 4 ottobre; ma già dal 23 settembre e fino all'8 ottobre è in corso il secondo «Giro dell'Italia che dona», con decine di tappe che coinvolgono scuole, Comuni, associazioni, imprese e cittadini; tutti possono partecipare anche sui social con foto, video e pensieri sulla cultura del dono utilizzando l'hashtag #DonareMiDona. Hanno già aderito oltre 60 scuole e 250 fra Comuni, imprese e organizzazioni non profit. Della rete del Giorno del Dono fanno parte come patrocinanti – tra gli altri – il Comune di Milano, l'Anci, il Centro Nazionale per il Volontariato, il Forum Terzo Settore, I Cantieri del bene comune; tra i media partner figurano anche «Avvenire» e «Tv2000», mentre sono membri del Comitato d'onore i ministri Valeria Fedeli e Giuliano Poletti, l'economista Leonardo Becchetti, don Virginio Colmegna, Giuseppe De Rita, Marco Tarquinio, Stefano Zamagni.



# Storie, arte, cultura. Un Paese che sa regalarsi

**P**artito il 23 settembre, fino all'8 ottobre il Giro dell'Italia che Dona vivrà di decine e decine di tappe coinvolgendo scuole, Comuni, imprese, organizzazioni non profit in ogni parte del Paese. E raccontando le loro storie legate al dono.

Il concorso «#DonareMiDona - racconta la tua idea di dono», che fa parte del progetto culturale del Giorno del Dono 2017 promosso da **Iid-Istituto italiano della Donazione** in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, si è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, chiedendo di raccontare l'idea che hanno del dono. Ieri ha eletto il suo primo vincitore, nella categoria Giuria tecnica: il Liceo scientifico Enrico Fermi di Milano. Guidati dalla professoressa e regista Francesca La Mantia, gli studenti hanno realizzato lo spot di sensibilizzazione "Dono-Nodo": attraverso il racconto dei flash mob organizzati per la città, lo spot mostra come il valore dell'atto del donare stia nella creazione di legami fra le persone, anche come antidoto ad alienazione e indifferenza. I ragazzi e gli insegnanti dell'Enrico Fermi, insieme a quelli che otterranno il riconoscimento nelle altre due categorie (Giuria Popolare e Premio Iid), avranno lunedì un'udienza privata con Papa Francesco e martedì verranno premiati al "Parlamentino" del Cnel a Roma, alla presenza del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti.

## Le iniziative

**Da Nord a Sud eventi per narrare un impegno e uno stile di presenza che, senza nulla chiedere in cambio, va incontro agli altri**

A Catania, invece, per festeggiare e soprattutto raccontare il valore del dono, il Consorzio Sol.Co. Rete di Imprese Sociali Siciliane (in collaborazione con Fondazione Ebbene) donerà alla città di Catania le opere della mostra fotografica #DonareMiDona, realizzate col contributo delle ragazze e dei ragazzi che quotidianamente partecipano alle attività della rete Sol.Co. in tutta la Sicilia. A partire dal 3 ottobre, giorno in cui è in programma l'inaugurazione, le opere fotografiche verranno installate in modo permanente in un

luogo "comune" per eccellenza, vale a dire una delle stazioni metropolitane della Fce (Ferrovie Circumetnea), per divenire così patrimonio comune di tutta la cittadinanza. Anche le imprese, grandi e piccole, hanno voluto portare la loro testimonianza sul valore del dono. Ha scelto un modo molto speciale e "morbido" per farlo L'Antina, negozio di abbigliamento usato e oggetti realizzati con materiale di recupero di Vigevano (Pv). L'idea è quella di realizzare una coperta collettiva, che sia simbolo di un grande abbraccio di solidarietà. Chiunque, magari dando una seconda chance a gomitoli abbandonati nei cassetti o a maglioni non indossati da un pezzo, potrà far parte di questa catena virtuosa realizzando quadrati di lana 10x10cm. e portandoli in negozio. Qui alcune volontarie li assembleranno e le coperte così confezionate verranno poi donate all'Associazione "A casa di Maru", che sostiene donne in difficoltà anche organizzando laboratori di riciclo. A partire dal 7 ottobre il negozio distribuirà i volantini con le informazioni per aderire e alcuni quadrati di coperta cui potersi ispirare.

(A.D.T.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

